

RENATO ARENA

DI UN TESTO TARENTINO DIMENTICATO

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 74 (1988) 96

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

DI UN TESTO TARENTINO DIMENTICATO

(Taf. IIIb)

L'iscrizione, di cui si dà qui per la prima volta l'immagine fotografica, è stata pubblicata dal Toscanelli¹ nell'ormai lontano 1914, ma, stranamente, non è stata accolta o menzionata né nel trattato di epigrafia, solitamente così attento, della Jeffery,² né in altre sillogi epigrafiche. Ed è, ripeto, molto strano perché la documentazione epigrafica di Taranto è estremamente scarsa, onde anche un testo come questo, pur di limitata estensione, può contribuire a delineare un quadro, anche se per forza di cose molto succinto, dell'idioma della città. Di qui l'esigenza da me avvertita di riesumare il documento.³

L'iscrizione, incisa in direzione progressiva su una kylix proveniente dalla necropoli di Leucaspidè (così almeno secondo il Toscanelli) suona:

Πολυξένῳ ἔμὲ λ().

Sul piano epigrafico si può notare la forma del lambda, tipica della Laconia e di Taranto sin dalle più antiche attestazioni; lo stesso dicasi del my a doppio lambda. Anche l'ypsilon senza appendice è della più genuina tradizione laconico-tarentina. La forma del pi ricorda l'analoga di vasi laconici dell'inizio del VI secolo,⁴ ma il carattere dell'epsilon senza appendice⁵ e del ny, che pur appare in forma assai simile sulla kylix di Melosa,⁶ mi indurrebbe a scendere alla fine VI/inizi V secolo.

La fotografia presenta a differenza del disegno del Toscanelli un lambda finale, che penso sia da intendersi come l'iniziale di un nome che il proprietario ha lasciato incompiuto e che sta a noi indovinare: esclusa la possibilità di un λ(εκάνα), λ(άκυθος) penserei a λ(αταγεῖον); ma si tratta di mera ipotesi.

Milano

Renato Arena

¹ N.Toscanelli, *Le origini italiane*, I, Milano 1914, p.564s., fig. 162.

² L.Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece*, Oxford 1961.

³ Ringrazio vivamente la Soprintendenza dei Musei di Taranto per la sollecitudine con cui ha provveduto a fornirmi di documentazione fotografica.

⁴ Jeffery, 183,190, tav. 35.11.

⁵ Che ritorna fra l'altro sul dado di Trieste, Jeffery, 280,283, datato alla fine del VI secolo.

⁶ Jeffery, 280,283 (540-530 a.C.), tav. 53.1.



Kylix mit Inschrift (Foto: Museo Nazionale Taranto)